

GRES: CANTIERE MURA MEGALITICHE

LAVORI DI COSTRUZIONE E POTENZIAMENTO FOGNARIO



I reflui civili prodotti nell'abitato di Altamura (popolazione di circa 70.000 abitanti) recapitano, attraverso tronchi elementari, in tre collettori fognari terminali all'impianto di depurazione, ubicato alla periferia sud dell'abitato, in direzione della strada provinciale Altamura – Gioia del Colle.

Per il rifacimento dei tre collettori risalenti agli anni '70 e per il risanamento dei collettori fognari del centro abitato, l'Acquedotto Pugliese, secondo più grande gestore europeo del servizio idrico integrato, ha avviato e completato negli ultimi quattro anni progetti per un importo complessivo di € 14.000.000,00.

L'Acquedotto Pugliese, considerate le caratteristiche dei terreni, le finalità degli interventi, la necessità di soddisfare criteri di durabilità e sostenibilità ambientale, ha scelto come materiale per i collettori fognari il gres ceramico, nella serie standard ed extra.

La scelta del gres ceramico, come materiale per la realizzazione di tale tipo di opere, è stata supportata dalla funzionalità e dalla durabilità riscontrata sulle numerosissime installazioni di fognature realizzate nel territorio pugliese negli ultimi decenni.



Gli interventi progettati e realizzati sono:

- installazione di un nuovo collettore fognario in gres del DN 600 per il potenziamento della fognatura esistente a servizio della zona sud dell'abitato;
- installazione di un nuovo collettore fognario in gres del DN 800 per il potenziamento della fognatura esistente a servizio della zona nord dell'abitato;
- installazione di tubazioni in gres del DN 200 per il risanamento dei tronchi fognari a servizio dell'abitato;
- installazione di tubazioni in gres del DN 500 per il potenziamento / costruzione del collettore fognario a servizio della zona Mura Megalitiche dell'abitato.



Un intervento di particolare rilevanza è stato quello che ha previsto l'installazione di un nuovo collettore fognario in gres del DN 500 a servizio della zona Mura Megalitiche dell'abitato.

Quest'ultimo intervento, diretto da Acquedotto Pugliese (RUP ing. Domenico Casanova, Direzione lavori ing. Claudia Cassano, geom. Lorenzo Sette, geom. Giuseppe Zuccaro) ed eseguito dall'ATI "Besa Costruzioni Srl – G. Scavi Srl" è stato di particolare rilevanza, perché presentava numerose difficoltà tecniche ed esecutive:

- elevate profondità di scavo;
- attraversamento di un viadotto stradale ad elevato traffico veicolare (strada di collegamento Bari – Altamura – Bari);



- attraversamento di aree di interesse paesaggistico – archeologico (Altamura è territorio di rilevante interesse storico – paesaggistico – archeologico, famosi i recenti ritrovamenti come: le orme dei dinosauri risalenti a 70 milioni anni fa e l'uomo di Neanderthal risalente a 200.000 anni fa);
- presenza lungo il tracciato del collettore di numerose cavità.

Per superare tali difficoltà tecniche ed esecutive si è previsto in fase progettuale:

- l'impiego di tubazione in gres ceramico (DN500) serie extra;
- la presenza di archeologi durante la realizzazione degli scavi;
- l'attraversamento del viadotto della strada statale con tecnica no-dig;
- il riempimento delle cavità esistenti lungo il tracciato del collettore.

L'esecuzione dei lavori ha confermato tutte le difficoltà previste.

Nel corso degli scavi effettuati per la posa del collettore sono state ritrovate tombe intatte e ricche di corredi funerari di rilevante interesse archeologico risalenti all'età medio – tarda arcaica (VI – V sec A.C.).

Inoltre lungo il tracciato del collettore sono state ritrovate e bonificate numerose cavità, di natura antropica.

Grazie alle scelte progettuali effettuate, alla capacità organizzativa ed esecutiva dell'ATI "Besa Costruzioni Srl – G. Scavi Srl" ed alle capacità tecniche del personale di Acquedotto Pugliese che ha diretto i lavori, tutte le difficoltà sono state superate ed i lavori si sono addirittura conclusi in anticipo rispetto alle previsioni.

